

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A)

relativa al Progetto Definitivo - 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza della Linea Ferroviaria Alta Velocità / Alta Capacità Verona-Padova. Subtratta Verona– bivio Vicenza

CUP J41E9100000009 – CIG 3320049F17

Oggetto: il progetto presentato è mancante dell' opzione zero come precisato dal TAR Veneto nella sentenza n. 333 del 2012.

La sentenza del TAR dice che

La procedura di impatto ambientale mira ad assicurare che siano fornite determinate informazioni essenziali al fine di valutare le ripercussioni sull'ambiente di un progetto.

La normativa vigente (cfr. l'art. 21, comma 2, lett. b, del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152, e l'art. 1, comma 1, lett. c, della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10) pretende che siano identificate e valutate le possibili alternative al progetto, compresa la sua non realizzazione, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta effettuata, al fine di rendere trasparente la scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale, e allo scopo di evitare interventi che causino sacrifici ambientali superiori a quelli necessari al soddisfacimento dell'interesse sotteso all'iniziativa (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 5 luglio 2010, n. 4246).

Visto che come scritto nel parere della commissione speciale VIA del 6 dicembre 2005, il SIA del progetto preliminare non ha considerato l' opzione zero "perchè le ipotesi alternative di progetto sono state scartate con gli studi di fattibilità redatti dal 1992 in poi" e visto che questa opzione e le possibili alternative al progetto non sono state valutate neanche nel progetto definitivo, quanto all' esame di questa commissione non è conforme a quanto previsto dalle leggi citate nella sentenza del TAR del Veneto 333/2012 e quindi è da bocciare immediatamente onde evitare ulteriori danni erariali nei confronti delle amministrazioni comunali che si sono avvalse di consulenze esterne per le osservazioni al SIA.

Daniele Nottegar

Comitato "Cittadini contro il disastro TAV" di Verona